

012

Deliberazione N. 4 del 27 ottobre 2012
Seduta di 2^a convocazione

Oggetto: Deliberazione C.d.A. n. 9 del 21/05/2012: "Schema di Accordo per la regolazione dei rapporti afferenti al S.I.I. dell'ATO 3 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e il gestore GORI SpA. Approvazione";

L'anno 2012, il giorno 27, del mese di ottobre, alle ore 10,00, presso l'Hotel Holiday INN, via Domenico Aulisio, Centro Direzionale - Napoli, si è riunita, in 2^a convocazione, l'Assemblea dell'Ente di Ambito Sarnese-Vesuviano;

Risultano presenti alla seduta i seguenti rappresentanti

	Provincia di Napoli	Aniello D'Auria	42	Pollena Trocchia	Esposito Luigi
1	Anacapri	Carlo Sarro (Delega)	43	Pomigliano d'Arco	Farnese Giacinto
2	Angri	Sorrentino Giacomo			De Falco Annamaria
3	Boscotrecase	Polito Augusto	44	Pompei	Fariello Francesco
4	Boscotrecase	Piedipalumbo Giuseppe	45	Portici	Farroni Fernando
5	Bracigliano	Rescigno Antonio			
6	Brusciano	Incoronato Ciro			
7	Calvanico		46	Roccapiemonte	Pascarelli Andrea
8	Camposano	Barbati Giuseppe	47	Roccarainola	
9	Capri	Lupoli Federico	48	San Gennaro Vesuviano	Nunziata Alfonso
10	Carbonara di Nola	Rainone Carmela	49	San Giorgio a Cremano	Velotta Luigi
11	Casalnuovo di Napoli	Orefice Andrea			
12	Casamarciano				
13	Casola di Napoli	Varone Raffaele	50	San Giuseppe Vesuviano	Scopa Vincenzino
14	Castel San Giorgio	Capuano Vincenzo	51	San Marzano sul Sarno	Fiorino Carlo
15	Castellammare di Stabia	Cannavale Giuseppe	52	San Paolo Belsito	Barbati Giuseppe
		Esposito Daniele	53	San Sebastiano al Vesuvio	Addeo Andrea
			54	San Valentino Torio	Luminello Felice
16	Castello di Cisterna	Sarro Carlo	55	San Vitaliano	Lupoli Federico
17	Cercola		56	Santa Maria La Carità	Lupoli Federico
18	Cicciano	Arvonio Raffaele	57	Sant'Agnello	
19	Cimitile	Santoriello Nicola	58	Sant'Anastasia	Gifuni Mario
20	Comiziano	Barbati Giuseppe	59	Sant'Antonio Abate	
21	Corbara	Milione Matteo	60	Sant'Egidio Montalbino	Marrazzo Pasquale
22	Ercolano	Solaro Salvatore	61	Sarno	Squillante Francesco
			62	Saviano	Barbati Giuseppe
			63	Scafati	Granata Andrea
23	Fisciano				
24	Gragnano		64	Scisciano	
25	Lettere	De Santis Gennaro	65	Siano	Botta Antonio
26	Liveri	Sarro Carlo	66	Somma Vesuviana	Allocca Raffaele
27	Mariglianella	Barbati Giuseppe	67	Sorrento	Cuomo Giuseppe
28	Marigliano	Barbati Giuseppe	68	Striano	Lupoli Federico
29	Massa di Somma	Zeno Antonio	69	Terzigno	Vaiano Antonio
30	Massa Lubrese	Persico Alessio	70	Torre Annunziata	Bisogno Francesco
31	Mercato San Severino	Caliano Eduardo			
32	Meta	Tito Giuseppe	71	Torre del Greco	Meo Massimo
33	Nocera Inferiore	De Maio Paolo			Paris La Rocca
34	Nocera Superiore	Marrazzo Pasquale			
35	Nola	Barbati Giuseppe			
36	Ottaviano		72	Trecase	Branaccio Salvatore
37	Pagani	Cassio Laura	73	Tufino	Lupoli Federico
38	Palma Campania	Nunziata Alfonso	74	Vico Equense	Di Martino Antonio
39	Piano di Sorrento	Maggio Alberto	75	Visciano	Barbati Giuseppe
40	Pimonte	Lupoli Federico	76	Volla	Mauriello Simona
41	Poggioreale	Saporito Antonio	Totale Enti Presenti		67

Presiede il Presidente dell'Assemblea ing. Pasquale Marrazzo.

Funge da Segretario il Direttore dell'Ente ing. Federico Lupoli.

L'Assemblea è stata convocata con il seguente O.d.G.:

1. Approvazione verbale della seduta precedente del 2/8/2011;
2. Comunicazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sen. Avv. Carlo Sarro;
3. Deliberazione C. d. A. n. 16 del 22/06/2012 avente ad oggetto "Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2011. Proposta all'assemblea". - Approvazione -;
4. Deliberazione C. d. A. n. 15 del 22/06/12 avente ad oggetto "Bilancio di previsione dell'anno 2012; Bilancio pluriennale per gli esercizi 2012, 2013, e 2014 e allegati. Approvazione progetti". - Approvazione -;
5. Deliberazione C. d. A. n. 9 del 21/05/12 avente ad oggetto "Schema di Accordo per la regolazione dei rapporti afferenti al S.I.I. dell'ATO 3 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e il gestore GORI SpA". - Approvazione -;
6. Deliberazione C. d. A. n. 23 del 12/10/2012 avente ad oggetto "Equilibrio economico finanziario della gestione del S.I.I. Approvazione tariffa anno 2012 ed azioni correttive riferite agli esercizi pregressi. Proposta all'Assemblea". - Approvazione -.

Detto avviso è stato spedito nei termini statutari.

Alle ore 11,00, il presidente Pasquale Marrazzo apre la seduta.

Eseguito l'appello nominale, risultano presenti n. 67 Enti, per una quota percentuale pari al 91,89%. Risultano assenti n. 10 Enti per una quota percentuale pari al 8,11%;

Il Presidente Marrazzo dichiara, pertanto, valida la seduta di 2^a convocazione.

.....OMISSIS

- 5° punto dell'O.d.G avente ad oggetto: Deliberazione C. d. A. n. 9 del 21/05/12 avente ad oggetto "Schema di Accordo per la regolazione dei rapporti afferenti al S.I.I. dell'ATO 3 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e il gestore GORI SpA". - Approvazione -;

Il Presidente ing. Pasquale Marrazzo pone in discussione il 5° punto dell'O.d.G avente ad oggetto: Deliberazione C. d. A. n. 9 del 21/05/12 avente ad oggetto "Schema di Accordo per la regolazione dei rapporti afferenti al S.I.I. dell'ATO 3 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e il gestore GORI SpA". - Approvazione -;

Il Presidente dell'Assemblea invita il Presidente Sen. Avv. Carlo Sarro a relazionare sull'argomento;

Il Presidente Sen. Avv. Carlo Sarro richiama l'attenzione dei sindaci facendo presente che, nello specifico, l'argomento sarà illustrato dal Responsabile della Direzione Pianificazione ing. Carmine Fienga. Ricorda che le ipotesi a base dell'accordo sono state definite nel corso di una serie di incontri tra l'Ente d'Ambito, GORI e la Regione Campania. Fa presente, in particolare, che si è tenuto conto di quanto stabilito dall'assemblea nell'agosto dello scorso anno circa il superamento delle diseconomie connesse alla mancata unicità del servizio che è venuta meno per non avere ancora acquisito le fonti di approvvigionamento della risorsa idrica e gli impianti di depurazione fino ad oggi gestiti dalla Regione Campania. Con l'accordo è previsto un progressivo trasferimento all'Ente d'Ambito e per esso al gestore degli impianti, allo scopo di completare la gestione dell'intero ciclo integrato in capo alla GORI in tutto il territorio dell'ATO n. 3.

Ricorda che un altro aspetto rilevante è quello relativo alla definizione delle tariffe delle forniture di acqua all'ingrosso.

Rispetto a tale argomento si è sviluppato un lungo ed articolato contenzioso tra GORI e Regione Campania che ha dato vita ad una serie numerosa di giudizi, circa una quarantina, relativi alla



determinazione degli importi dell'adduzione della risorsa idrica che come è noto è gestita attualmente, interamente dalla Regione Campania. Finalmente con l'accordo è stato definito il valore della fornitura.

Ricorda che un ulteriore aspetto, particolarmente rilevante, è quello relativo al rapporto con l'ARIN. Sul punto è stato acquisito l'impegno della Regione ad intervenire nei rapporti tra Ente d'Ambito, GORI ed ARIN, fissando un criterio di perequazione per quanto riguarda il costo della fornitura. La società napoletana che spesso vanta di praticare tariffe particolarmente convenienti ai suoi utenti, pratica ai cittadini dell'ATO 3 un prezzo tre volte superiore a quello praticato dalla regione, ciò in mancanza di un accordo che la Legge Regionale del '97 prevedeva tra le Autorità d'Ambito territorialmente competenti.

Altro punto saliente dell'accordo è la definizione dei rapporti con il Consorzio ASI di Napoli. E' previsto il recupero della fatturazione attualmente in capo al Consorzio ASI ed oggetto di contenzioso. Difatti sia la GORI che Società Acqua Campania, concessionaria del servizio per la Regione Campania emettono fatture al Consorzio. Ciò ha generato una fascia di morosità importante atteso che nel comprensorio industriale si è di fatto registrato una duplicazione della fatturazione che ha determinato anche una sostanziale evasione.

Il Presidente Sen. Carlo Sarro sottolinea che con l'accordo anche gli impianti di depurazione di competenza del Commissario di Governo per l'emergenza Sarno riceveranno un assetto definitivo. Per effetto dell'intesa è stato possibile trovare la copertura finanziaria e garantire una tempistica nel completamento dei lavori. Finalmente sarà possibile da parte della GORI riscuotere la tariffa ed inoltre attraverso l'utilizzo dei residui attivi sui mutui contratti precedentemente si libereranno risorse da utilizzare per le priorità strategiche definite all'inizio del 2012 e far fronte alle esigenze di tanti Comuni. L'accordo è sostanzialmente un atto di perequazione. Esso è stato trasmesso alla Regione Campania e consentirà l'attivazione non solo delle coperture finanziarie ma anche di nuovi criteri di gestione.

Ritiene che da una lettura attenta degli atti e soprattutto dalla comprensione dell'effettiva portata dell'atto, si è fronte alla concreta attuazione delle direttive che l'assemblea aveva deliberato nell'adunanza dell'agosto 2011. Rispetto degli obiettivi strategici dal punto di vista delle realizzazioni ma anche la soluzione di nodi che per oltre 10 anni hanno attanagliato la gestione del servizio. Ritiene che finalmente si è riportata chiarezza giuridica su punti fondamentali che erano stati sempre rinviati e che poi comportavano, nella definizione dei bilanci annuali della GORI la necessità di tenere una riserva permanentemente aperta, salvo conguaglio; difatti tutti i bilanci venivano approvati con riserva; finalmente si è riusciti a mettere un punto fermo e a dare una linea precisa, con importanti e notevoli vantaggi per l'utenza.

Prima di passare la parola all'ing. Carmine Fienga richiama l'attenzione dei Sigg. Sindaci e dei rappresentanti degli Enti su un punto fondamentale; dal 1^a gennaio 2013 non è dato sapere se l'Ente d'Ambito cesserà ogni attività così come prevede l'attuale normativa. Ciò dipenderà unicamente dalla Regione che deve approvare un'apposita legge di settore. Sottolinea tuttavia, che a partire dal 1^a gennaio 2013 la competenza in ordine alla determinazione delle tariffe è trasferita su base nazionale all'Autorità di Vigilanza per l'Energia e per il GAS; Sottolinea inoltre, che la determinazione della tariffa, così come risulta dalle delibere dell'A.E.E.G , sarà fatta sulla base degli atti economico finanziari che sono maturati alla data del 31 dicembre 2012. L'Ente, pertanto, con la determinazione della nuova tariffa si troverà all'appuntamento con un ribasso sensibile ma soprattutto con un abbattimento del debito che altrimenti sarebbe stato ribaltato inevitabilmente sul regime tariffario futuro con il rischio concreto di sostanziosi aumenti. Ritiene che ciò sia un elemento di indubbio vantaggio per gli utenti dell'ATO 3. Invita i Sigg. Sindaci a riservare a questo aspetto una particolare attenzione, anche perché la mancata risoluzione di queste problematiche, può avere pesanti effetti di ribaltamento sulla tariffa. Di fronte alla dichiarata disponibilità della Regione Campania a definire l'accordo, un eventuale diniego, che dovrebbe essere ampiamente motivato, potrebbe paventare anche profili di responsabilità, atteso che c'è una riduzione delle poste di segno negativo iscritte a bilancio ma soprattutto il recupero di risorse per investimenti.

Cede la parola all'ing. Carmine Fienga per illustrare gli aspetti tecnici e per ogni chiarimento;

L'ing. Carmine Fienga, ritiene che il Presidente ha già svolto una sintesi completa. Con l'accordo si recuperano tutte le criticità del servizio integrato connesso ai ritardi nella sua completa attuazione con particolare riferimento al trasferimento al gestore di tutti gli impianti a gestione



Il Comune di Casalnuovo nella precedente seduta si è espresso con un voto negativo alla proposta di adeguamento tariffario poiché non condivisibile l'aumento delle tariffe. Ritiene che il recupero di risorse deve avvenire attraverso il miglioramento della gestione. Sottolinea di aver registrato che a causa delle criticità evidenziate dal Presidente Sarro la gestione è diventata materia di avvocati che si riverbera negativamente sulla qualità del servizio e sulle tasche dei cittadini. Ribadisce il suo voto positivo pur nella permanente necessità di una maggiore attenzione per il miglioramento della gestione. Tuttavia rileva, rispetto alle precedenti deliberazioni, un passo in avanti verso la normalizzazione della gestione del servizio idrico integrato. La riduzione delle tariffe è il dato più positivo che si registra ed è il motivo principale del suo voto favorevole.

Il delegato del Comune di Castel S. Giorgio Vincenzo Capuano evidenzia le perplessità dei cittadini, che pur vanno sentiti ma con la massima calma e la massima disponibilità; Ricorda che il comune di Castel San Giorgio è stato propositivo sin da quando ha partecipato e confluito nel consorzio.

Ricorda che l'acqua è un bene comune e ciò è stato decretato dal referendum e non può certamente essere messo in discussione; evidenzia lo spreco della GORI che in questi ultimi tempi è madornale e tutti i Comuni ne risentono. Non è possibile che su una perdita vengono 5-6 macchine e nonostante le difficoltà interviene una ditta esterna.

Dichiara di votare contro sul punto in discussione e sul successivo poiché il comune di Castel San Giorgio si dissocia da questo tipo di interventi che si realizzano sul territorio;

Il Presidente dell'Assemblea ing. Pasquale Marrazzo, ancora una volta invita il pubblico a tenere un comportamento rispettoso dei lavori assembleari; invita l'ispettore di polizia presente ai lavori a liberare la sala in presenza di ulteriori intemperanze;

Il delegato di Sant'Anastasia Mario Gifuni ricorda ai presenti che il Comune di Napoli acquista l'acqua ad euro 0,18 al mc. e nessuno si scandalizza che i cittadini dell'ATO devono pagarla ad euro 1,20 al mc. Si chiede se essa è pure acqua pubblica. Ricorda che le reti idriche sono colabrodo e si dovrebbe fare di tutto per non sprecare l'acqua che è un bene prezioso e non va sprecata. Ritiene che vengono sprecati milioni di euro per i referendum che potrebbero ritornare utili per realizzare nuove reti idriche.

Presidente dell'Assemblea ing. Pasquale Marrazzo preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento pone in votazione il 5° punto dell'O.d.G. per appello nominale.

Eseguito l'appello nominale si ha il risultato di seguito riportato (**ALLEGATO 1**):

- ENTI FAVOREVOLI N. 53 per una percentuale del 69,59%;
- ENTI CONTRARI N. 8 per una percentuale del 14,37%;
- ENTI ASTENUTI N. 4 per una percentuale del 3,85%;

All'esito della votazione, il Presidente Marrazzo dichiara approvato lo schema di "Accordo di regolazione" da stipulare con la Regione Campania e GORI Spa, di cui al 5° punto dell'O.d.G. avente ad oggetto: Deliberazione C. d. A. n. 9 del 21/05/12 avente ad oggetto "Schema di Accordo per la regolazione dei rapporti afferenti al S.I.I. dell'ATO 3 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e il gestore GORI Spa". - Approvazione - ;

.....OMISSIS

L'ASSEMBLEA

Premesso che

- con delibera del 10 luglio 2009, n. 9, questa assemblea - avendo rilevato dai risultati di gestione del S.I.I. dell'ATO 3 l'essersi accumulati "significativi scostamenti" rispetto a quanto pianificato - ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di avviare le procedure per la revisione straordinaria del Piano d'ambito vigente, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'economicità della



gestione, tenendo tuttavia ferma l'esigenza di garantirne l'equilibrio economico/finanziario mediante *"un nuovo sviluppo tariffario socialmente sostenibile"*;

- con la citata deliberazione n. 9/2009 ha altresì disposto, nelle more del completamento del procedimento di revisione del vigente Piano d'ambito, l'attivazione a cura di GORI Spa di misure atte a garantire la riduzione dei costi di gestione (piano di efficientamento), autorizzando la sospensione degli investimenti non ancora avviati;

Considerato che

- con nota n. 17697 del 6/12/2010, l'Ente d'Ambito ha formalizzato l'avvio del procedimento di revisione del vigente Piano d'ambito, istruito nel rispetto delle linee guida approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 28 aprile 2010, n. 10;
- tuttavia, l'attività di revisione del Piano d'ambito non può essere tuttora conclusa, in ragione della necessità di definire prioritariamente rilevanti problematiche coinvolgenti rapporti con la Regione Campania ovvero afferenti ad attività di competenza esclusiva di quell'Ente, e precisamente:
 - la mancata unicità del servizio a quasi dieci anni dall'affidamento del S.I.I., da rimuovere con il definitivo conferimento al Gestore unico dell'intero insieme delle opere di competenza dell'ATO 3, e cioè sia di quelle tutt'ora detenute in gestione provvisoria dalla stessa Regione, in proprio o in affidamento a terzi, sia di quelle realizzate ed in corso di realizzazione a cura dei Commissariati straordinari ex ordinanze di Protezione civile, di imminente cessazione;
 - definizione dell'entità e delle modalità di rimborso del debito accumulato negli esercizi GORI Spa 2002-2011 nei confronti della Regione Campania per fornitura sia di "acqua all'ingrosso" dagli acquedotti regionali, sia dei servizi di "collettamento e depurazione" negli impianti di depurazione a gestione regionale;
 - eliminazione di ogni incertezza in ordine alla tariffa da applicare negli esercizi futuri per le forniture all'ATO 3 di "acqua all'ingrosso" dagli acquedotti a gestione regionale;
 - sperequazione a livello regionale in tema di assegnazione di fondi pubblici per il finanziamento di infrastrutture del S.I.I., certificata nei bilanci GORI Spa dall'importo degli investimenti eseguiti nel periodo 2003-2011, pari ad oltre 157 milioni di euro, posto a carico della tariffa;
 - mancata formulazione degli indirizzi ex art. 11, legge regionale n. 14/1997, per la regolamentazione delle "... interferenze tra i servizi idrici integrati di ATO diversi, con particolare riguardo ai trasferimenti di risorse ed all'uso comune di infrastrutture ...";

Atteso che

- gli effetti economici di tali problematiche hanno inciso negativamente sull'equilibrio economico e finanziario della pregressa gestione del S.I.I. dell'ATO 3 e determineranno, qualora non tempestivamente portate a soluzione, inevitabili ricadute negative sullo sviluppo tariffario del revisionando Piano d'ambito;
- ulteriori effetti negativi sull'equilibrio economico/finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO 3 derivano dalle diseconomie connesse agli elevati costi di fornitura di acqua all'ingrosso all'ATO 3 conseguenti: alla richiamata mancata regolamentazione da parte della Regione del trasferimento di risorse idriche; alla mancanza di un affidabile sistema unitario di misura dei volumi erogati; agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 che ha fatto venir meno la rilevante parte dei proventi da tariffa del S.I.I. prima assicurata dall'aliquota della tariffa relativa al servizio di depurazione corrisposta anche dagli utenti che non godevano del servizio; dal mancato completamento del complesso delle opere programmate e finanziate dalle richiamate Gestioni commissariali, che con la cessazione dell'attività ricondurranno sul S.I.I. dell'ATO 3 la responsabilità e gli oneri economici della realizzazione di fondamentali infrastrutture destinate al risanamento igienico/sanitario di una rilevante parte del territorio di competenza;

Evidenziato

- da tutto quanto precede l'esigenza di rimuovere l'insieme delle criticità della gestione del S.I.I. dell'ATO 3 fin qui descritte e, pertanto, che occorre:



- definire la tariffa da considerare nel corso della revisione del vigente Piano d'ambito dell'ATO 3 per fornitura di "acqua all'ingrosso" dagli acquedotti a gestione regionale, anche al fine di superare il contenzioso in essere tra le Parti;
- stabilire, di conseguenza, l'importo del debito di GORI verso la Regione Campania per i servizi dalla medesima Regione resi nel periodo 2002+2011 in favore dell'ATO 3, concordandone modalità di rimborso tali da contenere il più possibile le ricadute negative sullo sviluppo tariffario del revisionando Piano d'ambito;
- ripristinare l'originaria copertura finanziaria con fondi pubblici delle opere igienico/sanitarie programmate nell'ambito delle attività del Commissario delegato ex OPCM 3654/2008 (Tutela Acque e Bonifiche) e del Commissario delegato ex OPCM n. 3270/2003 (Emergenza Sarno);
- porre rimedio alla richiamata sperequazione determinatasi tra i diversi Ambiti Territoriali Ottimali della Campania in tema di finanziamento pubblico delle opere del S.I.I.;
- definire le problematiche che condizionano il trasferimento in concessione d'uso a GORI delle opere del S.I.I. dell'ATO 3 tuttora detenute in gestione provvisoria dalla Regione Campania, in proprio e/o in affidamento a terzi, individuando in tale contesto modalità che assicurino un adeguato periodo di efficientamento delle attuali gestioni provvisorie regionali, al particolare fine di evitare che gli oneri connessi all'attuale assetto gestionale, particolarmente in termine di personale addetto, penalizzi ulteriormente all'atto del trasferimento il regime tariffario a carico dell'utenza dell'ATO 3;
- regolarizzare la procedura di trasferimento ai comuni dell'ATO 3 della proprietà delle opere di completamento delle reti fognarie realizzate dal Commissariato Emergenza Sarno;
- fornire gli indirizzi richiamati all'art. 11, legge regionale 14/1997, per consentire la stipula tra gli Enti d'ambito interessati delle convenzioni ivi previste per la regolamentazione dei casi di uso comune di infrastrutture e di trasferimento di risorsa idrica, e ciò al particolare fine di comporre il contenzioso in essere e di evitare l'insorgere di nuovi;
- definire ogni ulteriore contenzioso insorto nel descritto quadro di criticità e di incertezze;

Rilevato di dover tener conto di tale urgente esigenza nell'ambito della definizione dei rapporti dare/avere tra Regione Campania e GORI mediante la stipula di uno specifico "Accordo di regolazione" con la Regione Campania e con lo stesso Gestore teso a concorrere al definitivo efficientamento della gestione del S.I.I. dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano,

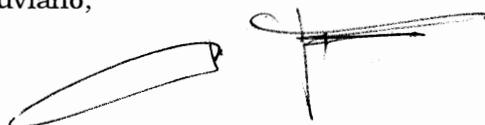
Letta la deliberazione del CdA n. 9 del 21 maggio 2012 avente ad oggetto Schema di Accordo per la regolazione dei rapporti afferenti al S.I.I. dell'ATO 3 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e il gestore GORI SpA" nella quale è stabilito di sottoporre all'approvazione dell'assemblea lo schema di accordo di regolazione, previa acquisizione dell'assenso della Regione e della GORI; **(ALLEGATO 2)**

Letto il verbale in data 23 maggio 2012 e il testo di accordo di regolazione sottoscritto con la Regione e con la GORI SpA; **(ALLEGATO 3)**

Ritenuto di dover approvare il predetto schema di "Accordo di regolazione" allegato al verbale in data 23 maggio 2012;

Visti:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.P.C.M. 4 marzo 1996;
il D.M.LL.PP. 1° agosto 1996;
la legge regionale 21 maggio 1997, n. 14;
il d.lgs. n. 267/2000;
la Convenzione di gestione in data 30 settembre 2002 e relativo Disciplinare;
il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012);
Lo Statuto dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;



Tanto premesso e considerato,

DELIBERA

- la premessa è parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- di approvare, per le motivazioni enunciate in premessa, lo schema di "Accordo di regolazione" da stipulare con la Regione Campania e GORI Spa, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al presidente dell'Ente a sottoscrivere l'Accordo di Regolazione;
- di comunicare alla Regione Campania e alla GORI l'approvazione del predetto schema di accordo;

Si dà atto che la presente deliberazione è stata adottata con la maggioranza qualificata prevista dallo Statuto, essendo presente la maggioranza assoluta degli Enti e delle quote previste dall'art. 11 dello Statuto.

Del che il presente verbale viene sottoscritto.

Il Direttore
(Ing. Federico Lupoli)



Il Presidente dell'assemblea
(Ing. Pasquale Marrazzo)

